

2

La cerimonia Consegnati i riconoscimenti ai veterani dell'associazione

Croce Verde: un pieno di allegria e affetto per il suo settantesimo

EDOARDO SCHETTINO
ovadese@alice.it

» Festa doppia domenica scorsa per la Croce Verde Ovadese onlus. E per tanti il 70° anniversario della fondazione dell'ente è diventata l'occasione per ritrovarsi, per ricordare anni spesi a far volontariato e a cercare di essere vicino a chi ha bisogno. L'occasione duplice è stata la consegna dei riconoscimenti ai volontari con maggiore anzianità di servizio: un patrimonio di umanità che al tempo stesso rappresenta la testimonianza più significativa di come l'ente di largo 11 gennaio sia entrato col tempo a far parte del tessuto connettivo dell'Ovadese. La parte dei veteranissimi è toccata nell'occasione all'attuale presidente, Giuseppe Barisione, milite addirittura dal 1963, da Duillio Picasso e Francesco Ferraro, volontari rispettivamente dal 1980 e dal 1975. Con loro, gli altri premiati per lunga militanza sono stati Piero Nervi (in Croce dal '79), Piero Marchelli ('79), Angelo Deprimi ('81), Pier Carlo Giacobbe ('82), Milo Barbieri ('85), Mauro Giaccherro ('85), Angelo Gollo ('85), Angelo Rapetti ('86), Laura Gioia ('86). "Questa premiazione – spiegano dalla Croce Verde – voleva essere un modo per riconoscere l'impegno e i meriti di chi ha reso possibile tutta la strada percorsa dall'associazione in questi anni. E' una piccola comunità questa, che funziona sempre grazie all'impegno di tutti". Ed allora hanno ricevuto la medaglia d'argento per i vent'anni di servizio 42 volontari; la medaglia di bronzo per chi ha più di dieci anni è finita nelle mani di più di 70 militi. In precedenza è stata inaugurata la 78, l'ultima arrivata nell'autoparco dell'ente. Si tratta di una macchina per il trasporto dei disabili, acquistata con i proventi del 5x1000. "Il lavoro svolto quotidianamente lo portiamo avanti nel duplice tentativo di servire gli ovadesi, specie quelli più in difficoltà in questi anni di cambiamenti e tagli al servizio sanitario, e di essere degni del principio ispiratore che mosse nel 1946 i fondatori dell'associazione". Si guarda anche al futuro in Croce. E nell'immediato questo significa mettersi dietro ai fornelli. Parte infatti domani il tradizionale "Week end gastronomico", utilizzato dall'associazione per autofinanziarsi: stand aperti venerdì e sabato sera, domenica sia a pranzo che a cena.





Una realtà in movimento La premiazione era idealmente dedicata ai tanti ovadesi che negli anni sono stati vicino all'ente e hanno prestato i loro servizi.

